

Domani alle ore 14 - Organizzate l'ascolto

Macaluso parla alla radio Bufalini chiude a Palermo



Emanuele Macaluso

Paolo Bufalini

Il compagno Emanuele Macaluso, segretario regionale e membro della Direzione del Partito, parlerà domani dai microfoni del Gazzettino di Sicilia per l'ultima tornata di «Tribuna elettorale». La trasmissione, che viene diffusa da tutte le sezioni radiofoniche dell'isola, è fissata per le ore 14 in punto.

Il compagno Paolo Bufalini, della Direzione, capolista del PCI per la circoscrizione occidentale, è candidato al Senato nel collegio di Siracusa, chiuderà questa sera la campagna elettorale a Palermo con un comizio in piazza Politeama alle ore 19. Parlerà anche il compagno Alessandro Ferretti, candidato per la Camera.

Oggi a Chieti in piazza Valignani

Manifestazione unitaria con D'Alonzo, Albani e Rita Menna

Ingrao parla a Pescara in piazza Salotto



Pietro Ingrao



Gian Mario Albani



Rita Menna

Grandi manifestazioni popolari concludono la campagna elettorale del Partito comunista italiano in Abruzzo. A Chieti, giovedì 16 maggio alle ore 19, in piazza Valignani comizio unitario: parleranno il compagno Giuseppe

D'Alonzo, segretario della Federazione del PCI, la professoressa cattolica Rita Menna candidata indipendente nella lista del PCI in Abruzzo e l'ex presidente delle Acli milanesi Gianmario Albani, can-

didato al Senato per lo schieramento unitario di sinistra. A Pescara, nella stessa serata, alle ore 20,30 in piazza Salotto, parlerà il compagno on. Pietro Ingrao, capolista per il PCI in Abruzzo.

Le altre manifestazioni

Tra le centinaia di manifestazioni che concludono anche in Sicilia la campagna elettorale del nostro partito e della Sinistra unita, segnaliamo inoltre i comizi di Scheda oggi a Callanissetta e domani a Siracusa; di La Torre a Trapani; di Adriana Seroni a Sciacca; di Pompeo Colajanni a Enna; di Renda ad Agrigento; di Rossitto a Ragusa; di De Pasquale a Messina.

Domani a CAGLIARI alle ore 10 in piazza Garibaldi, chiusura della campagna elettorale del PCI. Parleranno: UMBERTO CARDIA, capolista del nostro partito per la Camera dei deputati e il compagno LUIGI PINTOR candidato del PCI alla Camera dei deputati.

Centinaia di manifestazioni avranno luogo in tutta l'isola. Tra gli altri parleranno: Girolamo Sotgiu a MONSERRATO e SESTU; Luigi Pirastu e Nadia Spano a CARBONIA; Armando Congiu a IGLESIAS; Ignazio Pirastu e Cesare Pirisi a NUORO; Luigi Marras e Franco Restaino ad ALGHERO; Sergio Morgana a OZIERI.

Nuova truffa ai danni dei lavoratori

Emigrati sardi: il governo rifiuta il rimborso spese

La grave decisione denunciata in un documento del PCI - Complicità della giunta regionale DC-PSU

Dalla nostra redazione

Scossa di terremoto a Reggio

REGGIO CAL. 15. Una scossa di terremoto è stata sentita stamane in tutta la città ed ha spaventato la popolazione. Non ci sono stati danni né alle persone né alle cose. L'Osservatorio geofisico di Reggio Calabria ha emesso il seguente comunicato: «Oggi, 15 maggio, alle ore 9,20/25, il sismografo del nostro Osservatorio ha registrato una scossa di terremoto tra il terzo ed il quarto grado della scala Mercalli, con epicentro a 25 chilometri dal centro cittadino».

provata la legge regionale concernente il rimborso parziale delle spese agli emigrati rientranti in patria per esercitare il diritto di voto. La grave e irresponsabile decisione del governo è denunciata in un documento della segreteria regionale del PCI e del direttivo del gruppo comunista alla Assemblea sarda.

«Il PCI — dice il documento — denuncia alla opinione pubblica l'ennesima truffa ai danni degli emigrati sardi che ritornano per il voto. Il governo della DC e del PSU ha respinto all'ultimo momento la legge approvata a larghissima maggioranza dal Consiglio Regionale che stabiliva un parziale rimborso delle maggiori spese che ogni emigrato sardo affronta per rientrare a fare il suo dovere. La Giunta regionale della DC e del PSU, dal canto suo, rifiutando di adottare la soluzione che consentiva di superare il parere negativo del governo centrale, si è resa fino ad oggi irreperibile. Occorre che gli emigrati e le loro famiglie

diano vita a manifestazioni energiche che impongano alla Giunta regionale di far fronte alle proprie responsabilità».

La federazione e le sezioni del PCI sono state invitate dal Comitato regionale a chiamare gli emigrati ad esprimere in forma adeguata il loro sdegno: «Si levi da tutta l'isola — conclude il documento — la voce della protesta. E il voto del 19-20 maggio condanni i responsabili della nuova cocente offesa alla dignità del popolo sardo».

Lutto

PESCARA, 15. Un grave lutto ha colpito i comunisti di Manoppello per la imatura scomparsa del compagno Bruno Fratini, segretario della locale sezione del PCI. Ai familiari del compagno Fratini le fraterne condoglianze della Sezione, della Federazione del PCI e dell'Unità.

DENUNCIATI 11 PRIMARI DELL'OSPEDALE CIVILE DI MATERA

Fanno propaganda alla D.C. usando il nome (e la carta) del nosocomio

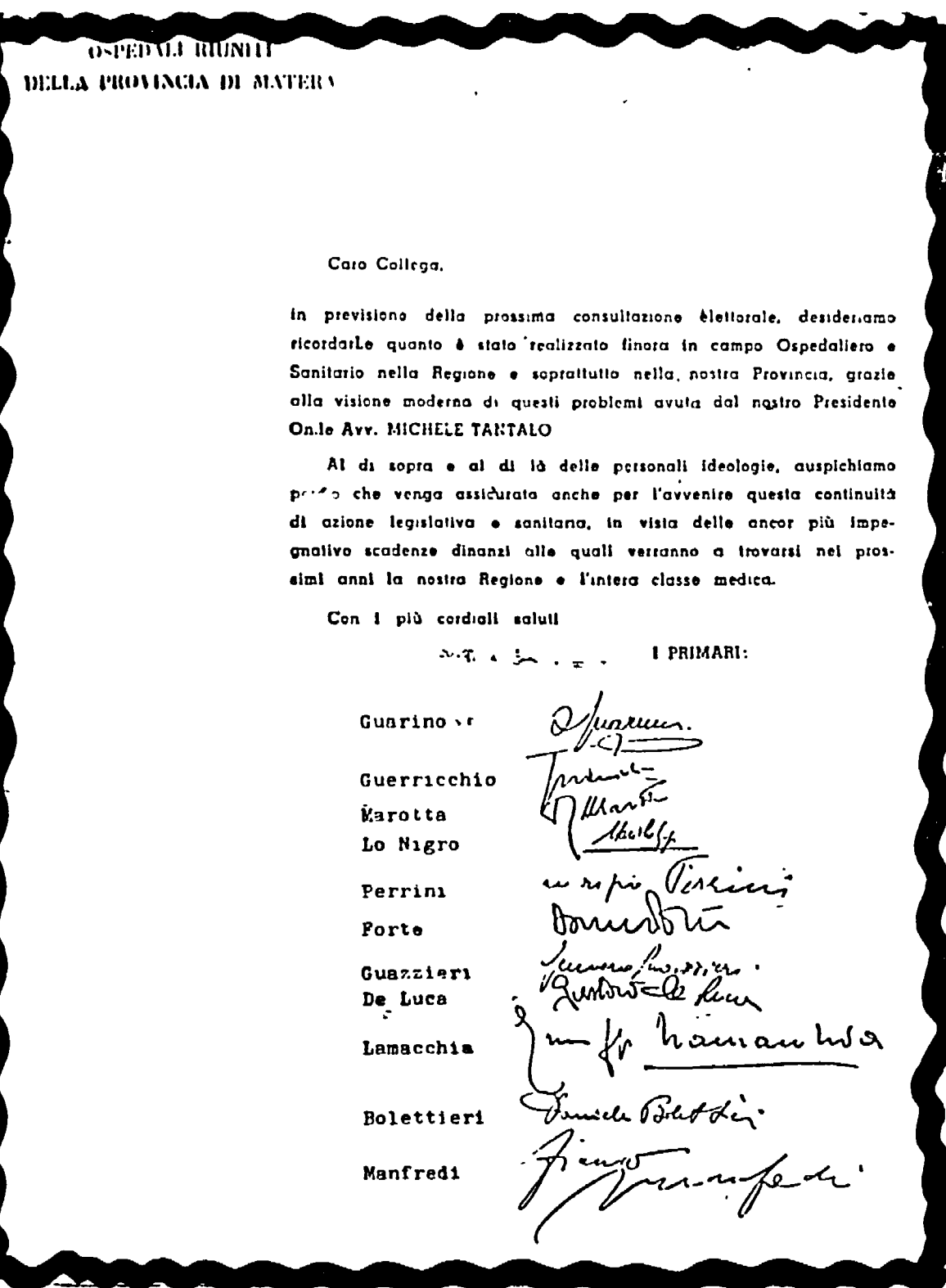
La denuncia è stata presentata dalla Federazione comunista - Questo non è che l'ultima di una lunga serie di irregolarità commesse dai dirigenti dell'ospedale

Dal nostro corrispondente

MATERA, 15. La Federazione comunista di Matera ha deposto questa mattina presso la Procura della Repubblica denuncia contro undici primari dell'ospedale civile di Matera i quali utilizzando il nome e la carta intestata dell'ente ospedaliero hanno invitato lettere di medici per invitare a votare per la D.C. in modo particolare per dare il voto di preferenza all'on. Michele Tantalo che ne ricopre la carica di presidente.

Fra i denunciati figurano il prof. Gennaro Guazzieri, primario della clinica chirurgica ed ex presidente dell'Ordine dei Medici di Matera, il dott. Giuseppe Lamachia, interno alla clinica ostetrica e sindaco del Comune di Matera fino a cinque mesi fa, il dott. Daniele Boletteri, primario della clinica oculistica e fratello del candidato democristiano nel collegio senatoriale di Matera, e poi ancora i dottori Guarino, Giuseppe Guerricchio, Marotta, Longo, Perrini, Forte, De Luca e Manfredi che dirigono le altre cliniche dell'ospedale materano.

Nessuno contesta il diritto ai primari del nosocomio di manifestare collegialmente la loro esultanza e la loro devozione per il presidente dell'ente, anche se la cosa sul piano del costume suggerisce a chiunque assuma medesime, ma sta di fatto che questi signori hanno illegittimamente e illegalmente realizzato la loro propaganda elettorale utilizzando il nome, il prestigio, la carta intestata (e forse anche i francobolli) dell'ente ospedaliero, ente che per legge non può essere strumentalizzato.



La lettera intestata inviata dai primari dell'ospedale

Con la promessa di costruire una fabbrica a Termini Imerese

La FIAT corre in aiuto della propaganda elettorale DC-PSU

Se si farà, lo stabilimento occuperà in tutto 750 operai - Carollo accolto a fischi dai lavoratori dell'El.Si. - Tolto il sussidio ai sinistrati di Partanna, ai quali si promettono aiuti «entro 3 mesi»

Foggia

Presentato il «Block 5» al teatro «Giordano»

FOGGIA, 15. E' stato presentato al Teatro Comunale «U. Giordano», dal Teatro Club Foggia, «BLOCK 5» collage in 3 parti e 2 tempi sui temi del nazismo, del fascismo, dei loro crimini e della loro sconfitta. Lo spettacolo, presentato in occasione della giornata nazionale dell'Internato, si è articolato in una lettura di brani e discorsi, nella proiezione di diapositive e film di repertorio: il tutto condotto sulla base di una analisi storica del periodo 1938-1968.

La prima parte dello spettacolo è apparsa sostenuta da uno sforzo di indagine storica che è servita a ricreare l'atmosfera storica e sociale del periodo fra l'inizio del secolo e la seconda guerra mondiale. La seconda parte presentava testimonianze dirette della vita e della violenza dei lager e della epopea eroica della resistenza.

Lo spettacolo terminava con l'annunzio di un mediatore sui risultati conseguiti dal partito neofascista nella Germania di Bonn.

Con questo spettacolo il Teatro Club Foggia ha ribadito di essere presente concretamente nella vita civile e politica della città e di servirsi dello strumento teatrale come occasione continua di impegno sui grandi temi del nostro tempo.

Merita il dovuto rilievo tutto il collettivo che dalla stesura del copione, alla realizzazione tecnico-scenica e alla lettura ha testimoniato l'efficacia del lavoro di gruppo che non mancherà, siamo certi, di garantire il conseguimento di ulteriori e altrettanto validi risultati.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 15. Ben felice di contraccambiare la benevolenza dimostrata dalla D.C. e al PSU siciliani, mi preste per l'imbarazzante coincidenza del 22° anniversario della promulgazione dello Statuto di autonomia (una ricorrenza che serve, purtroppo, a ricordare come il bilancio di questa Regione si faccia di anno in anno più disastroso) con la stretta finale di una campagna elettorale che qui in Sicilia ha posto il tripartito di fronte alla difficoltà di conciliare le rose parole con la nera realtà di una crisi profonda e generale.

Notabili della DC e i neotribunali del PSU sono corsi a Termini Imerese per «consegnare» alla Fiat il terreno sul quale, di qui a qualche anno, verrà costruito un piccolo stabilimento per il montaggio di utilitarie (occupazione massima prevista: appena 750 operai) e promettere ai dirigenti del monopolio una messe di agevolazioni, di infrastrutture, ecc.

Mentre lasciava il suo ufficio per intervenire alla fausta cerimonia, il presidente della Regione è stato affrontato dagli operai dell'Elettronica Scuola. Per una fabbrica che si apre (che si aprirà, anzi) ce n'è un'altra, più grossa, che si chiude e alle cui maestranze — mille specializzati — il governo non sa dare alcuna prospettiva. Imbarazzato, Carollo ha balbettato qualche generica promessa evitando accuratamente di assumere concreti impegni, e beccandosi per questo gli stessi fischi che la settimana scorsa si era preso Moro.

E tanto la questione dell'El.Si è diventata per Palermo un test, che il ministro socialista Pieraccini ha dovuto in fretta e furia annullare la già annunciata tournée nel capoluogo per non dover ammettere ufficialmente prima delle elezioni che l'IRI non ne vuol sapere d'impiantare uno stabilimento elettronico a Palermo, come pure il governo nazionale ha già dato per fatto.

proprio oggi cadesse il quarto mese del disastroso terremoto che ha sconvolto tanta parte della Sicilia orientale, e che con tanta evidenza ha messo in luce il clamoroso fallimento dell'opera di soccorso e di risanamento del governo Nenni, e in particolare del ministro socialista dei LL.PP., Mancini.

A conferma ben più clamorosa delle già ampie dichiarazioni rese ieri sera alla TV dal segretario del PSU, De Martino, in risposta alle denunce di un redattore dell'Ora (15.000 sinistrati ancora ammassati sotto le tende; altre decine di migliaia costretti in ricoveri improvvisati, in vagoni ferroviari, ecc.), è l'organo socialista ad ammettere stamane, in una piccola ma illuminata notizia, che il minimo essenziale non solo non è stato fatto ma non si farà neppure a breve scadenza.

Informa infatti l'Avanti! che il segretario particolare di Mancini, Lombardo, ha promesso al sindaco di Partanna — uno dei centri più colpiti dal disastro — che i ricoveri verranno forniti e montati entro i prossimi tre mesi! Intanto, ai sinistrati delle due tendopoli di Partanna è stato dato definitivamente tutto il sussidio stornato dalla assistenza che sostituiva le razioni-viveri; e analoga decisione del taglio di tutti gli aiuti sta per essere presa nei confronti dei terremotati sistemati nelle altre tendopoli. Quei sinistrati ai quali,

giusto oggi, i candidati siciliani del PCI e della sinistra unita si sono rivolti con un appello perché chi ha patito e ancora patisce condanni con i voto quanti non hanno saputo

e voluto aiutarli, chi ha sperato gli aiuti generosi, chi ha negato l'appoggio, il lavoro, una prospettiva di rinascita.

Matera

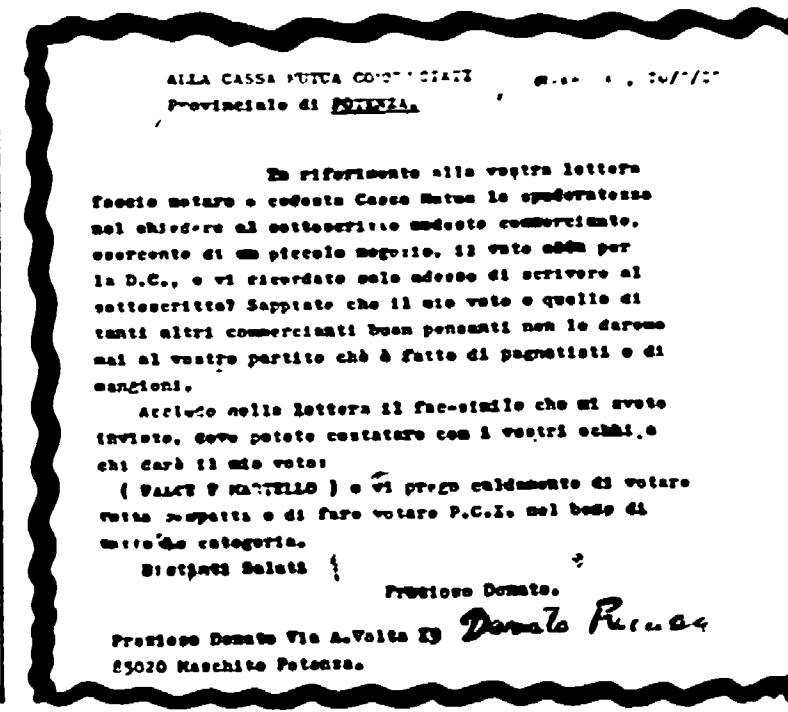
Nuovo contratto per braccianti e salariati (aumenti del 4,50%)

MATERA, 15. Dopo un lungo, difficile periodo di trattative durante un anno e quattro mesi è stato finalmente firmato il rinnovo dei contratti provinciali dei braccianti e salariati fissi. Il nuovo accordo prevede aumenti salariali del 4,50 per cento a partire dal primo maggio di quest'anno, e miglioramenti nelle retribuzioni salariali ai giovani braccianti e salariati, nelle indennità di anzianità, nella diaria e ferie, miglioramenti nell'indennità di pernottamento e chilometrica. Nell'accordo inoltre è stato strappato il successo della riduzione a 45 ore settimanali dell'orario di lavoro, un'ora in meno rispetto al precedente contratto.

In base al nuovo accordo inoltre è stata concordata la possibilità di consultazioni a livello comunale e provinciale per il problema dell'occupazione, ed è stata aperta la trattativa per gli addetti al bestiame.

Da Maschito sferzante replica al partito di Colombo

Un commerciante che vota PCI



La Cassa mutua commercianti di Potenza si è messa al servizio di Colombo e della DC, del partito cioè che assieme ai suoi alleati di governo ha tanto contribuito alla crisi che affliggia in tutto il paese anche la categoria dei commercianti. La cassa mutua di Potenza ha comunque inviato a tutti i commercianti della provincia una lettera con l'invito appunto a votare per la DC e a dare il voto di preferenza a Colombo e a un suo seguace di second'ordine (come si legge dal fac-simile di scheda che accompagna l'invito).

Le particolari condizioni in cui essi vengono a trovarsi in tutto il Meridione e nelle zone dove l'emigrazione assume aspetti massicci e dove la miseria è ancora grande come nel caso della Lucania. Significativa pertanto è la reazione di un commerciante di Maschito che ha risposto all'invito della Cassa mutua di Potenza restituendo il fac-simile della scheda dalla quale ha cancellato il simbolo della DC indicando che egli stavolta voterà per il PCI. Alla Cassa mutua di Potenza egli ha anche indirizzato una lettera (che qui accanto vi produciamo) spiegando perché voterà per il PCI. Neanche i commercianti insomma credono più alle promesse della DC e di Colombo.

D. Notarangelo